

## **RACCOLTA FIRME CONTRO TRAFFICO PESANTE IN VIA CANTARELLE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE PISTOIA**

**Alla Sig.ra Sindaco di Pieve a Nievole  
al Sig. Prefetto di Pistoia  
al Comandante della Polizia Municipale di Pieve a Nievole**

Ci rivolgiamo a Lei con la preghiera di intervenire fattivamente al fine di rimodulare il transito di mezzi pesanti che insiste su Via Cantarelle.

Via Cantarelle è una vecchia strada comunale in un territorio rurale caratterizzata da casoni e aie che affacciano direttamente sulla strada. A causa della realizzazione di zone industriali in adiacenza alle zone residenziali e di una rotatoria all'intersezione con via Ponte Monsummano al servizio di una nuova zona industriale al confine con il Parco della Nievole (scelta non più reversibile per quanto infelice) – e in assenza di controlli efficaci e di natura dissuasiva – è diventata la “scorciatoia” prediletta dei camionisti diretti/provenienti alla/dalla zone industriale Monsummano Terme, Larciano fino ad Empoli e del Pedicino. Il traffico che la attraversa è diventato insostenibile. Anche se nella direzione da Sud a Nord (da via Ponte Monsummano alla Strada Regionale 436 Francesca) è presente un divieto di accesso, **nessuno controlla che venga rispettato e i mezzi pesanti la percorrono anche in controsenso**. La telecamera posta in corrispondenza dell'incrocio con la Strada Regionale 436 – alla fine del percorso su cui vige il divieto - non ha alcuna efficacia in quanto chi percorre la strada in senso vietato può lasciarla da una intersezione laterale prima di raggiungerla.

Come abitanti in via delle Cantarelle siamo sottoposti h24, tutti i giorni, ad un traffico incessante di TIR e ad un traffico pesante di ogni genere che non rispetta alcun divieto; al tremolio delle mura delle case e dei serramenti; al rumore assordante provocato dal loro continuo passaggio; ad aria irrespirabile per la combustione di idrocarburi e polveri sottili ad altezza delle finestre che sono dannosi per la salute di tutti e soprattutto di anziani e bambini. Il disagio è tale che la vivibilità della zona è fortemente compromessa sia di giorno che di notte; non riusciamo più a riposare e stare in giardino è quasi impossibile. Oltre a temere per la nostra salute, è a rischio la nostra sicurezza nel percorrere a piedi o in bicicletta quella che è una strada vicinale priva di marciapiedi.

Prima che tali pericoli malauguratamente si concretizzino, chiediamo un intervento risolutivo affinché tali violazioni del Codice della Strada cessino e la vivibilità della zona, per quanto possibile, sia ripristinata.

*Ai fini di questa petizione i dati personali non saranno trattati con strumenti elettronici e saranno consegnati soltanto ai soggetti in indirizzo*

